

Crema/1. Ieri sera si è celebrato il 2 giugno e il gemellaggio con la città di Melun

Festa di note al San Domenico

di Beppe Cerutti

CREMA — Per la Festa della Repubblica ieri sera il teatro San Domenico si è messo in gran spolvero e ha fatto registrare il tutto esaurito, con qualche mugugno da parte dei non pochi ritardatari, lasciati fuori per cause di forza maggiore (alla voce osservanza delle norme di sicurezza). Sul pal-

co il corpo bandistico Giuseppe Verdi di Ombriano diretto dal maestro Jader Bignamini, ma anche il Coro di voci bianche dell'istituto musicale Folcioni, che ha aperto la serata con gli inni nazionali d'Italia, di Francia (in onore della delegazione gemella di Melun, presente al gran completo). Voci acerbe eppure splendide, tanto

da far passare un brivido lungo la verticale quando hanno intonato l'inno europeo, quel canto alla gioia di Beethoven che meglio non poteva esprimersi se non attraverso le voci di coloro che saranno i cittadini europei di domani. In sala tutti in piedi, in un virtuale abbraccio alla fratellanza. Oltre che alla ricorrenza del 2 giu-

gno, la giornata di ieri celebrava anche il quinto anniversario del gemellaggio tra la città di Crema e quella di Melun, la cui componente musicale (*Harmonie*) ha avuto modo di esprimersi all'inizio della seconda parte dello spettacolo. Che dire? Se gli approcci culturali sono quelli visti ieri sera, non vi è dubbio che esistono tutte le condizioni per mettere in pie-



Il pubblico ieri sera al San Domenico

di una bella famiglia, magari con la benedizione dei tanti Cavalieri della Repubblica cremaschi (in totale sono circa una sessantina) che hanno presenziato alla manifestazione. I salo, con loro, il sindaco Claudio Ceravolo, l'assessore alla Cultura Vincenzo Cappelli, la presidente della Fondazione Paola Orini, e tanti altri perso-



Il coro di voci bianche del Folcioni

(fotoservizio MARINONI)



Il corpo bandistico Giuseppe Verdi di Ombriano al San Domenico

In scena il corpo bandistico di Ombriano il coro di voci bianche Folcioni e il gruppo della città francese Harmonie

Crema/2. L'Orchestra Valerio Boldi ieri al Manenti



CREMA — Ieri sera all'auditorium Manenti si è tenuto il concerto dell'Orchestra Valerio Boldi, diretta da Erik Lundberg Stasera si replica alle ore 21 a Castelleone nella chiesa della Santissima Trinità

naggi illustri che non hanno voluto mancare all'appuntamento. Il programma è stato in sintonia con le tradizioni del corpo bandistico, dalla serie di brani storici del repertorio disneyano a quelli un po' più impegnativi del grande George Gershwin per poi passare a un omaggio a Ennio Morricone. Grandi applausi anche per il tenore Lorenzo Pollastri, convincente nell'interpretazione di alcune celebri romanze d'opera quali la celeberrima 'Una furtiva lacrima' e la rigollettiana 'Questa o quella per me pari sono'. Il finale è stato dedicato all'Aida e alla sua marcia trionfale. Una bella serata, partecipata, come si conviene a una ricorrenza importante come la Festa della Repubblica.